



Bruxelles, 13.7.2015
COM(2015) 335 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**Relazione annuale sull'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'UE per l'aiuto
umanitario nel 2014**

I. INTRODUZIONE

Negli ultimi anni il mondo ha visto un crescente susseguirsi di catastrofi, naturali o causate dall'uomo. Ciò ha fatto sì che le organizzazioni umanitarie necessitassero del sostegno di un maggior numero di persone ben preparate per portare aiuto alle comunità colpite. Come previsto dal trattato di Lisbona¹, l'Unione europea ha istituito l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario con l'obiettivo di contribuire a rafforzare la sua capacità di fornire aiuti umanitari che rispondano alle esigenze in loco e consolidare le capacità e la resilienza delle comunità vulnerabili o afflitte da calamità nei paesi terzi, dando ai cittadini europei la possibilità di partecipare a operazioni di aiuto umanitario in questi paesi e di mostrare solidarietà nei confronti delle popolazioni in stato di necessità.

A norma dell'articolo 27 del regolamento (UE) n. 375/2014 che istituisce l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario², la Commissione è tenuta a presentare relazioni annuali al Parlamento europeo e al Consiglio in cui esamina i progressi compiuti nell'attuazione del regolamento.

La presente relazione annuale illustra le attività e i risultati principali per il 2014 nell'ambito dell'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario tenendo conto delle peculiarità inerenti al primo anno di esercizio, dedicato all'adozione di atti giuridici indispensabili per la definizione delle successive fasi di attuazione dell'iniziativa.

II. ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE

1. AZIONE PILOTA

L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario nasce da solide premesse: l'azione pilota in tre fasi, svoltesi dal 2011 al 2014, il cui scopo era guidare la messa a punto dell'iniziativa e l'elaborazione di norme e sistemi incentrati su alcuni ambiti specifici (formazione, dispositivo di certificazione, tipologia della mobilitazione, costituzione di una base di dati). All'interno dell'azione sono stati finanziati dodici progetti pilota che hanno consentito di mobilitare circa 300 volontari in 49 paesi terzi.

L'azione pilota dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario³ si è dimostrata efficace, consentendo di testare diversi modelli o metodi di attuazione delle diverse dimensioni che caratterizzano questa iniziativa. Gli insegnamenti tratti hanno contribuito all'elaborazione della legislazione, dell'atto di esecuzione e dell'atto delegato, e consentiranno di passare agevolmente alla mobilitazione dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario ai sensi del

¹ L'articolo 214, paragrafo 5, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea recita: "È istituito un corpo volontario europeo di aiuto umanitario per inquadrare contributi comuni dei giovani europei alle azioni di aiuto umanitario dell'Unione. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, ne fissano lo statuto e le modalità di funzionamento."

² Regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto umanitario ("iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario") (GU L 122 del 24.4.2014, pag. 1).

³ L'azione pilota è stata valutata da un valutatore indipendente:
http://ec.europa.eu/echo/files/evaluation/2014/pilot_project_euaidvolunteers_final_report_en.pdf

regolamento (UE) n. 375/2014. Inoltre, la valutazione contava tra i suoi compiti principali lo sviluppo e la promozione di un quadro di monitoraggio e valutazione inteso a facilitare l'esame periodico dell'attuazione dell'iniziativa.

2. VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE

Dato che l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è fortemente orientata a una risposta calibrata sulle esigenze, la Commissione si è concentrata attivamente sulla definizione di una base di riferimento a partire dalla quale sviluppare un quadro per valutarle. A questo fine sono stati impiegati diversi canali: uno studio approfondito dell'attuale bisogno di volontari⁴ e un seminario durante il quale un folto gruppo di esperti e specialisti ha esplorato vari processi metodologici per l'analisi annuale delle esigenze, tra cui la valutazione delle azioni pilota. Si tratta di un quadro che consentirà di valutare su base annuale le esigenze che le azioni intraprese nell'ambito dell'iniziativa dovranno soddisfare. La metodologia di valutazione delle esigenze è simile a quella per le azioni di aiuto umanitario e tiene conto della specificità dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, escludendo a priori dalla mobilitazione le zone teatro di conflitti armati in corso. Ciò consente un approccio "su misura" pur garantendo contemporaneamente massima coerenza e complementarità con le decisioni riguardanti gli aiuti umanitari dell'UE su scala mondiale.

III. ADOZIONE DELLA NORMATIVA

Il principale risultato ottenuto nel 2014 è rappresentato dall'adozione dell'intero pacchetto legislativo che costituisce la base giuridica per l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, ne definisce le regole di attuazione e fissa le norme pertinenti.

Il regolamento che istituisce l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è stato adottato il 3 aprile 2014 e ha creato il quadro necessario affinché volontari provenienti dall'Unione possano contribuire congiuntamente a sostenere e a completare le azioni umanitarie in paesi terzi. Il programma offrirà a 18 000 persone l'opportunità di partecipare come volontari a operazioni umanitarie in tutto il mondo entro il 2020, compresi i Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, i volontari online e le popolazioni locali che trarranno beneficio dalle azioni di potenziamento delle capacità. L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è aperta a una varietà di profili professionali — dai giovani agli esperti del settore umanitario — per contribuire a soddisfare le esigenze umanitarie delle persone più vulnerabili. L'UE garantirà che i partecipanti siano inviati dove le loro competenze sono più necessarie e che contribuiscano a rafforzare le capacità e il volontariato a livello locale.

Alla fine del 2014 sono stati adottati e sono entrati in vigore un atto delegato⁵ e un atto di esecuzione⁶. Come previsto dal regolamento, questi atti stabiliscono standard e procedure di

⁴ http://ec.europa.eu/echo/files/euaidvolunteers/EUAV_Study_Needs_Assessment_en.pdf

⁵ Regolamento delegato (UE) n. 1398/2014 della Commissione, del 24 ottobre 2014, che stabilisce norme relative ai candidati volontari e ai Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario (GU L 373 del 31.12.2014, pag. 8).

⁶ Regolamento di esecuzione (UE) n. 1244/2014 della Commissione, del 20 novembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 375/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 3 aprile 2014, che istituisce il Corpo volontario europeo di aiuto

livello elevato per la certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza e per la selezione, la formazione e la mobilitazione dei volontari.

Il 16 giugno 2014 la Commissione ha adottato il primo programma annuale di lavoro dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario⁷. Nel 2014 la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa è stata fissata a 12 148 000 EUR allo scopo di: fornire assistenza tecnica a potenziali organizzazioni di invio che si devono preparare in vista della certificazione; sviluppare le capacità delle potenziali organizzazioni di accoglienza dei paesi terzi che desiderano partecipare all'iniziativa; avviare il processo di certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza; sviluppare l'ambiente tecnico a supporto di tutte le misure di sostegno pertinenti; lanciare un contratto assicurativo che garantisca una copertura per il periodo 2015-2020.

IV. DELEGA DEI COMPITI ALL'EACEA

Come previsto dal regolamento (UE) n. 375/2014, la Commissione è incaricata dell'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e ha delegato determinati compiti all'Agenzia per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA). L'EACEA è un'agenzia esecutiva responsabile dell'attuazione degli aspetti tecnici dei programmi dell'UE tramite inviti a presentare proposte, bandi di gara e la successiva gestione dei contratti; l'EACEA è anche responsabile dell'esecuzione dei corrispondenti stanziamenti di bilancio⁸. Ciò si traduce in programmi di lavoro annuali, adottati tramite decisioni di esecuzione della Commissione, che fissano priorità e azioni per ciascun anno e che costituiscono la base per gli inviti a presentare proposte e per i bandi di gara gestiti dall'EACEA. La gestione a livello operativo - rispetto alla creazione di una rete di volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, alla piattaforma elettronica centrale da mettere a punto nel corso del 2015 e alle comunicazioni - resta di competenza diretta della Commissione tramite la Direzione generale di riferimento, DG ECHO (Aiuti umanitari e protezione civile). Le modalità e le procedure di interazione sono disciplinate da protocolli di intesa tra la DG ECHO e l'EACEA.

V. ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2014

Il 31 dicembre 2014 è stato pubblicato un bando di gara con procedura aperta per la copertura assicurativa, allo scopo di garantire che i volontari che partecipano all'iniziativa fossero coperti da un piano assicurativo multirischio specificamente concepito per proteggerli durante l'intera durata della mobilitazione (Azione 3, nell'ambito del programma di lavoro annuale 2014).

umanitario ("iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario") (GU L 334 del 21.11.2014, pag. 52).

⁷ Decisione di esecuzione C(2014) 3872 della Commissione, del 16 giugno 2014, relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2014 e al finanziamento dell'attuazione dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario.

⁸ Decisione C(2013) 9189 della Commissione, del 18 dicembre 2013, che delega poteri all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura ai fini dell'esecuzione dei compiti connessi all'attuazione dei programmi dell'Unione in materia di istruzione, audiovisivi e cultura tra cui, in particolare, l'esecuzione degli stanziamenti iscritti nel bilancio generale dell'Unione e delle assegnazioni del FES (modificata dalla decisione C(2015) 658 della Commissione, del 12 febbraio 2015).

Sono state messe in atto tutte le misure necessarie per garantire la pubblicazione, all'inizio del 2015⁹, dell'invito a presentare proposte per l'assistenza tecnica alle organizzazioni di invio di volontari e il rafforzamento delle capacità delle organizzazioni di accoglienza, nell'ambito degli aiuti umanitari (Azione 1), nonché per la pubblicazione dell'invito a presentare candidature per la certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza che desiderano partecipare all'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario (Azione 2).

L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario costituisce un'ulteriore opportunità per evidenziare il valore e l'impatto del volontariato e dimostrare, sul campo, la solidarietà dell'UE con le comunità che si trovano in paesi colpiti da catastrofi. Le misure di sostegno per la creazione di contatti e per la comunicazione (Azione 4) mirano a sensibilizzare, incoraggiare la partecipazione, creare nuove opportunità di interazione e facilitare i contatti tra i partecipanti. Nel 2014 i servizi della Commissione e l'EACEA hanno inoltre organizzato una giornata dedicata all'informazione e alla creazione di una rete di contatti, tenutasi poi nel gennaio 2015. Obiettivo della giornata era illustrare ai futuri partner e agli organismi attuatori le opportunità disponibili nell'ambito dell'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e avviare le prime attività (cioè l'invito a presentare proposte per l'assistenza tecnica e la creazione di capacità e l'invito a presentare candidature per la certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza).

La pagina dei Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario sul sito web della DG ECHO¹⁰ continuerà a pubblicare informazioni sull'iniziativa, accompagnate dai blog dei volontari e da articoli e video. Una piattaforma dedicata all'iniziativa fornirà ulteriori informazioni destinate ai volontari e alle organizzazioni partecipanti, nonché uno spazio dedicato al tutoraggio dei volontari, alle attività di volontariato online e alle possibilità di sviluppare contatti sia per i volontari sia per le organizzazioni. Tra le attività specifiche previste per il 2015 figurano una conferenza il cui obiettivo è far confluire le esperienze della fase pilota nelle prossime fasi dell'iniziativa, lo sviluppo della piattaforma e una cerimonia di apertura.

I risultati delle attività intraprese nell'ambito delle azioni del programma di lavoro annuale saranno presentati nella prossima relazione annuale.

VI. CONCLUSIONI E FASI SUCCESSIVE

Il 2014 è stato un anno molto importante per l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario, in quanto ha visto l'adozione della sua base giuridica alla quale hanno fatto seguito attività amministrative e organizzative che hanno creato solide basi e condizioni favorevoli affinché l'iniziativa venisse attuata e si sviluppasse. A causa della necessità di adottare atti delegati e atti di esecuzione, il 2014 è stato fondamentalmente un anno dedicato a misure legislative e preparatorie ma nel quale ha avuto luogo anche l'ultimo periodo di attuazione dell'azione pilota da cui sono stati tratti i principali insegnamenti già integrati nelle azioni generali stabilite dalla normativa.

⁹ http://eacea.ec.europa.eu/eu-aid-volunteers_en

¹⁰ http://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/eu-aid-volunteers_en

L'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario è sulla buona strada per realizzare i suoi obiettivi pluriennali. Tutte le azioni sono state concepite per una messa in opera a partire dal 2015, dopo la già citata adozione degli atti giuridici: la certificazione delle organizzazioni di invio e di accoglienza che desiderano partecipare all'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario; il rafforzamento delle capacità per le organizzazioni di accoglienza e l'assistenza tecnica per le organizzazioni di invio di volontari; un regime assicurativo multirischio per i volontari; una formazione pre-mobilitazione per tutti i volontari; la mobilitazione dei volontari attraverso organizzazioni certificate. I primi avvisi di posti vacanti per i volontari saranno disponibili all'inizio del 2016.

La Commissione continuerà a promuovere l'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario e a investire in una comunicazione efficiente per una migliore sensibilizzazione sull'argomento e per raccogliere gli insegnamenti tratti. Sono già state programmate diverse attività, tra cui una conferenza in occasione della chiusura delle azioni preparatorie segnata dal ritorno dei volontari dai progetti pilota della fase finale e un evento ad alta visibilità per avviare la fase vera e propria di mobilitazione dei volontari.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario:

http://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/eu-aid-volunteers_en